



**Ufficio del Personale
e
Ufficio per la Gestione delle Risorse Finanziarie e Umane**

**Facoltà di Medicina e Chirurgia
F17X - Malattie Cutanee e Veneree - Professori Ordinari
1^ TORNATA 2000**

Relazione finale

**In fase di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale
dell'Università degli Studi di Siena**

**In fase di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale
del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica**

RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI UN PROFESSORE ORDINARIO DEL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE F17X DELLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA.

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Siena

la Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un professore ordinario del settore scientifico disciplinare F17X della Facoltà di Medicina, Chirurgia dell'Università degli Studi di Siena, bandito con D.R. n.311 del 3.4.2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.30 del 14.4.2000, costituita da:

Prof. Lucio Andreassi, Presidente
Prof. Mario Aricò, Membro
Prof. Benvenuto Giannotti, Membro
Prof. Alfredo Rebor, Membro
Prof. Gino Antonio Vena, Segretario

si è riunita nei giorni 17 Novembre 2000 e 9 e 10 Giugno 2001 presso l'Istituto di Scienze Dermatologiche dell'Università di Siena.

La Commissione ha tenuto complessivamente n.3 adunanze ed ha concluso i lavori il 10 Giugno 2001, come risulta dagli allegati verbali.

Nella prima adunanza si è provveduto:

- a) ad eleggere il Presidente ed il Segretario nelle persone dei Proff. Lucio Andreassi e Gino Antonio Vena;
- b) a far dichiarare ai commissari che non si trovano in rapporto di parentela, né di affinità sino al 4° grado incluso sia tra loro, sia con i candidati;
- c) a predeterminare i criteri di massima da adottare nella procedura di valutazione comparativa.

I candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura sono:

- **Altomare Gianfranco**
- **Berti Emilio**
- **Fimiani Michele**
- **Gelmetti Carlo**
- **Lotti Torello**
- **Menni Silvano**
- **Parodi Aurora**
- **Tosti Antonella**

I candidati Berti Emilio, Gelmetti Carlo e Tosti Antonella in date diverse, hanno rinunciato a partecipare al concorso come riportato in allegato ai diversi verbali.

Dall'esame dei titoli e delle pubblicazioni ciascun commissario ha tratto il proprio personale giudizio su ogni candidato, giudizi che sono riportati nell'allegato "A" di questa relazione, quale parte integrante della stessa, unitamente ai "curriculum".

Ricoprendo tutti i candidati rimasti la qualifica di Professore associato non è stata fatta sostenere loro la prova didattica.

La Commissione ha quindi effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli commissari, pervenendo collegialmente e all'unanimità, alla formulazione dei giudizi complessivi che sono riportati nell'allegato "B" di questa relazione, come parte integrante della medesima.

La Commissione, dopo la rilettura dei giudizi individuali e collegiali e dopo ampia discussione e comparazione degli stessi è passata alla votazione che ha dato i seguenti risultati:

- **Candidato Altomare Gianfranco:** voti zero
- **Candidato Fimiani Michele:** voti cinque
- **Candidato Lotti Torello:** voti cinque
- **Candidato Menni Silvano:** voti zero
- **Candidato Parodi Aurora:** voti cinque

In base ai risultati delle votazioni sono stati dichiarati idonei i candidati di seguito riportati in ordine alfabetico:

- **Fimiani Michele**
- **Lotti Torello**
- **Parodi Aurora**

Letto, approvato e sottoscritto

Siena, 10 Giugno 2001

La Commissione:

Prof. Prof. Lucio Andreassi, Presidente

Prof. Mario Aricò, Membro

Prof. Benvenuto Giannotti, Membro

Prof. Alfredo Rebora, Membro

Prof. Gino Antonio Vena, Segretario

ALLEGATO A

CURRICULA

Candidato Altomare Gianfranco: Specializzato in Clinica dermosifilopatica nel 1977. Assistente universitario dal 1977 al 1984 presso la Clinica Dermatologica di Milano, aiuto dal 1980 e Professore associato dal 1985. Ha insegnato Dermatologia e Venereologia nel corso di laurea in Medicina e chirurgia e in varie Scuole di Specializzazione. E' membro di varie Società nazionali ed internazionali del settore. E' risultato idoneo a un concorso di Primario dermatologo nel 1987.

Candidato Fimiani Michele Specializzato in Clinica dermosifilopatica nel 1975, ha frequentato i laboratori della Fondazione Rothschild a Parigi. Ricercatore nel 1980, Aiuto presso la Clinica Dermosifilopatica di Siena e quindi Professore Associato dal 1988. A partire dal 1988 ha svolto corsi ufficiali in ambito dermato-venereologico nei corsi di laurea di Medicina e Chirurgia, di Odontoiatria e Protesi Dentaria, nonché in numerose scuole di specializzazione. Fin dalla laurea ha svolto con continuità attività assistenziale con graduale assunzione di responsabilità. Dal 1998 è responsabile dell'Articolazione funzionale di Venereologia e del Centro per la cura delle Malattie a Trasmissione Sessuale. Dal 1995 è responsabile di progetti di ricerca, finanziati con fondi provenienti dall'Ateneo, dal MURST e dal Progetto europeo Med-Campus.

Candidato Lotti Torello: specializzato in Clinica dermosifilopatica nel 1981, il candidato ha seguito, dopo una parentesi ospedaliera, la carriera universitaria conseguendo nel 1991 il ruolo di Professore associato. La sua attività didattica s'è svolta con continuità sia nel Corso di laurea che in varie Scuole di Specializzazione, nonché in qualità di Visiting Professor di Dermatologia in alcune Università straniere. Dal 1983 ha svolto attività assistenziale presso la Clinica Dermatologica di Firenze, dal 1991 presso quella di Siena e quindi dal 1997 di nuovo a Firenze. E' membro di numerose Società italiane e straniere dove ha ricoperto e ricopre cariche societarie, come quella di Secretary General dell'International Society of Dermatology. E' editor del Journal of European Academy of Dermatology e di altri giornali del settore.

Candidato Menni Silvano: Specializzato in Clinica dermosifilopatica nel 1975 è assistente universitario dal 1976 e quindi aiuto dal 1990 presso la Clinica dermatologica IV a Milano. E' Professore Associato dal 1986. Ha insegnato Dermatologia e Venereologia nel corso di laurea e presso varie scuole di specializzazione sempre a Milano. Ha svolto un corso di aggiornamento a

Bordeaux nel 1984 e seminari annuali postuniversitari a Milano. Ha svolto attività assistenziale presso la Clinica Dermatologica di Milano e dal 1999 è responsabile del Servizio di Dermatologia Pediatrica all'Ospedale S.Paolo di Milano. E' membro di varie Società nazionali ed internazionali del settore. E' risultato idoneo a un concorso di Primario dermatologo nel 1986.

Candidato Parodi Aurora: specializzata in Clinica dermosifilopatica nel 1982, la candidata ha seguito un curriculum universitario regolare e senza interruzioni, conseguendo nel 1983 il ruolo di ricercatore universitario e nel 1991 quello di Professore associato. La sua attività didattica è iniziata già nel 1979 ed è proseguita con continuità sia nel Corso di laurea che in diverse Scuole di Specializzazione. Dal 1979 svolge attività assistenziale presso la Clinica Dermatologica di Genova con responsabilità crescenti. E' responsabile del Centro di Immunopatologia cutanea della stessa Clinica. Ha conseguito l'idoneità a Dirigente medico di II livello nel 1999. La sua formazione s'è avvalsa anche di brevi soggiorni all'estero in Olanda e in Francia. Ha ricoperto cariche societarie nella Società Italiana di Dermatologia.

GIUDIZI INDIVIDUALI

- **Candidato Altomare Gianfranco**

Il Prof. Lucio Andreassi esprime il seguente giudizio individuale:

Le pubblicazioni del candidato sono congrue con il settore disciplinare messo a concorso e dimostrano una discreta continuità anche se la produzione sembra avere avuto un rallentamento negli ultimi 5 anni. Una buona parte dei lavori è costituita da riassunti, lettere all'editore e short reports. L'apporto individuale non è sempre individuabile specialmente nei lavori di maggior impatto. L'originalità non è particolarmente rilevante. I titoli di carriera, l'attività didattica e quella clinico-assistenziale risultano nel complesso apprezzabili. Nel complesso il candidato ha sufficienti requisiti per accedere alla valutazione comparativa finale.

Il Prof. Mario Aricò esprime il seguente giudizio individuale:

L'attività scientifica del candidato è congrua con la disciplina compresa nel settore scientifico disciplinare. Le pubblicazioni sottoposte al giudizio della commissione constano di lavori in extenso, di abstracts e di lettere all'editore. I lavori più rappresentativi sono sul trattamento della micosi fungoide e sulla sindrome di Sweet. L'entità dell'apporto individuale non è sempre chiaramente enucleabile. L'originalità dei lavori è discreta. Il curriculum clinico e didattico del candidato è sufficiente e quella assistenziale equipollente. Il candidato presenta sufficienti requisiti per essere ammesso alla valutazione finale.

Il Prof. Benvenuto Giannotti esprime il seguente giudizio individuale:

L'attività scientifica del candidato, congrua, continua e condotta principalmente in dermatologia allergologica, terapia dermatologica e casistica clinica, è documentata nel curriculum da lavori pubblicati per circa 1/3 su riviste dotate di impact factor ed è pertanto da considerare di rilevanza discreta. Le pubblicazioni presentate, tutte su riviste internazionali, sono costituite per circa la metà da short reports, da lettere e da abstracts. L'apporto individuale è ben identificabile dalla posizione del nome in circa la metà dei lavori, solo in parte in extenso. L'originalità della produzione è modesta e non appare evidente una linea di ricerca personale perseguita nel tempo. Discreta l'esperienza didattica e clinico-assistenziale. In conclusione, il candidato ha requisiti sufficienti per accedere alla valutazione conclusiva.

Il Prof. Alfredo Reborà esprime il seguente giudizio individuale:

Il candidato ha svolto negli anni un discreta attività pubblicistica con buona continuità. Tutti i suoi

lavori sono congrui con la disciplina messa a concorso. I suoi campi di interesse sono la dermatologia allergologica, soprattutto da contatto, cui ha dedicato molti lavori, e la terapia. L'apporto individuale è però ben riconoscibile soltanto in poco più della metà dei lavori. In due lettere, ospitate da una rivista di altissimo prestigio, l'apporto individuale è limitato. Quattro lavori su 30 sono dei semplici abstracts e numerose sono anche lettere e comunicazioni brevi. La rilevanza complessiva è modesta come gli spunti di originalità. Sotto il profilo didattico e di carriera il candidato risulta in possesso di sufficienti esperienze. Sotto il profilo assistenziale l'esperienza è conforme alla posizione istituzionale. Nel complesso il candidato ha discreti requisiti per accedere al posto a cui aspira.

Il Prof. Gino Antonio Vena esprime il seguente giudizio individuale:

Dalla valutazione delle pubblicazioni si rileva una significativa attività scientifica svolta con costanza e congruità con la disciplina considerata. Nel complesso, la ricerca è ben documentata e si è occupata di argomenti che spaziano dalla dermatologia allergologica e professionale, alla casistica clinica ed alla patologia cutanea da farmaci, tanto che alcuni dei lavori hanno meritato la pubblicazione su prestigiose riviste internazionali, anche se talvolta solo in forma di lettera e di abstracts. In alcuni dei 30 lavori presi in esame non si riesce a estrapolare un rilevante contributo individuale rispetto ai coautori. Il profilo didattico e assistenziale appare nel complesso congruo. Si ritiene pertanto che il candidato ha sufficienti requisiti per partecipare alla valutazione finale.

- **Candidato Fimiani Michele**

Il Prof. Lucio Andreassi esprime il seguente giudizio individuale:

Il candidato presenta una produzione congrua con il settore scientifico-disciplinare e continuativa. L'apporto del candidato nelle pubblicazioni in collaborazione appare sempre chiaramente individuabile sia per la continuità delle tematiche che per la notorietà che ha acquisito nella comunità scientifica. Dedicatosi inizialmente allo studio delle dermatosi bollose autoimmuni, ha affrontato quindi tematiche fotobiologiche ed oncologiche mediante sistemi culturali. Nei lavori più recenti il candidato ha rivelato interesse per argomenti nuovi ed originali, tra i quali fa spicco la fotochemioterapia extracorporea, dimostrandone l'utilità nella cura dei linfomi cutanei, della graft versus host disease e di alcune collagenopatie. L'attività didattica e clinico-assistenziale appare dal curriculum di elevata qualità. E' anche evidente la capacità di guidare un gruppo di ricerca autonomo. Nel complesso il candidato appare in possesso di ottimi requisiti per accedere alla valutazione finale.

Il Prof. Mario Aricò esprime il seguente giudizio individuale:

Il candidato ha prodotto e pubblicato un cospicuo numero di lavori congrui con la disciplina. Il contributo scientifico personale è chiaramente enucleabile. Aspetti originali ed apporti personali al progresso delle conoscenze sono chiaramente riconoscibili specialmente negli studi concernenti la patogenesi e terapia delle dermatosi bollose, lo studio ultrastrutturale di casistica selezionata, la diagnostica delle infezioni da papillomavirus umano, la caratterizzazione del fototipo cutaneo e l'introduzione di nuove metodiche terapeutiche in ambito dermatologico, come la fotochemioterapia extracorporea. L'insieme di questi lavori costituisce una produzione di notevole livello qualitativo e di ampio respiro, sempre sviluppata con rigore scientifico e seguendo metodologie corrette, elementi tutti che portano a valutare i lavori come originali ed innovativi. Le attività cliniche e didattiche sono continue e di alto profilo culturale. Nel complesso emerge una figura di studioso che ha saputo sviluppare e costruire con lucidità e continuità una personalità scientifica di tutto rispetto, meritevole ampiamente di accedere alla valutazione finale.

Il Prof. Benvenuto Giannotti esprime il seguente giudizio individuale:

Dai lavori elencati nel curriculum (circa un quarto dei quali apparsi su riviste dotate di impact

factor) l'attività scientifica del candidato appare continuativa, congrua con il gruppo disciplinare a concorso, e di buona rilevanza; essa è stata diretta in particolare all'approfondimento dell'eziopatogenesi e terapia di numerose patologie dermatologiche, alla definizione del rapporto cute-radiazione solare, all'ultrastruttura di dermatosi rare o poco note, alla fotobiologia, alle innovazioni tecnologiche in ambito terapeutico. Nelle pubblicazioni presentate (tra le quali una lettera e alcuni short report), tutte comparse su riviste con impact factor, l'apporto individuale è rilevante in circa la metà dei lavori e si evince il significativo contributo derivante da linee di ricerca metodologicamente corrette e spesso innovative nel settore della fotochemioterapia extracorporea, delle colture cellulari, e della fotobiologia. La carriera e l'attività didattica denotano un'ottima preparazione nel settore mentre l'esperienza clinica di lunga durata ha portato il candidato a ruoli di responsabilità. In conclusione il candidato presenta ottimi requisiti per accedere alla valutazione comparativa.

Il Prof. Alfredo Reborà esprime il seguente giudizio individuale:

La produzione scientifica del candidato, continuativa e coerente con il settore disciplinare a concorso, si è rivolta prevalentemente allo studio di alcuni aspetti patogenetici e terapeutici delle malattie bollose del gruppo pemfigo, alla fine morfologia di alcune dermatosi non comuni, alle interazioni tra radiazione luminosa e cute, alla diagnostica biomolecolare delle malattie sessualmente trasmesse, alle applicazioni dermatologiche della fotochemioterapia extracutanea. L'apporto individuale è molto spesso ben riconoscibile. Lo sviluppo delle ricerche ha seguito un'evoluzione continua, che ne mette in risalto il rigore metodologico e l'originalità. I risultati acquisiti possono essere considerati rilevanti. L'attività didattica e quella clinico assistenziale sono particolarmente apprezzabili. In conclusione, il candidato ha eccellenti requisiti per accedere alla valutazione finale.

Il Prof. Gino Antonio Vena esprime il seguente giudizio individuale:

L'attività di ricerca del candidato, continuativa e congrua con il settore disciplinare, s'è rivolta a studi di fotobiologia, venereologia, dermatologia clinica e terapia dermatologica, con interesse soprattutto nella diagnostica biomolecolare delle infezioni genitali da papillomavirus umano, nella analisi ultrastrutturale di patologie rilevanti o rare, nella immunopatologia delle dermatosi bollose, nonché nella sperimentazione di trattamenti innovativi delle malattie autoimmuni e dei linfomi cutanei. L'apporto scientifico personale del candidato nelle pubblicazioni presentate è sempre chiaramente enucleabile. Nella sua produzione scientifica il candidato dimostra interessanti spunti di originalità sia nella ideazione dei protocolli di ricerca sia nella selezione delle metodologie da impiegare. Il curriculum didattico ed assistenziale mostra un costante impegno ed una progressiva maturazione del candidato. In sintesi, il candidato risulta un docente valido ed esperto, un clinico brillante ed un ricercatore originale degno di essere sottoposto alla valutazione finale.

- **Candidato Lotti Torello**

Il Prof. Lucio Andreassi esprime il seguente giudizio individuale:

La produzione scientifica del candidato appare congrua con la disciplina a concorso e rivela una buona continuità. I suoi settori di interesse sono molteplici e riguardano soprattutto la fibrinolisi cutanea, le porpore e le vasculiti. Rimarchevole appare anche l'interesse per i neuropeptidi e le molecole di adesione, argomenti di recente sviluppo, che rivelano una lodevole attenzione del candidato per tematiche originali. L'apporto individuale del candidato è chiaramente identificabile nella maggior parte delle pubblicazioni presentate, sia per la posizione occupata, sia per l'argomento trattato. I lavori presentati sono in possesso di una ragguardevole rilevanza scientifica, essendo stati in gran parte pubblicati su riviste in possesso di impact factor. Meritevole di segnalazione appare anche l'esperienza del candidato in tema di editoria scientifica internazionale, dimostrata dal suo inserimento nel comitato editoriale di numerose riviste e dalla posizione di direttore del Journal of

European Academy of Dermatology. L'attività didattica è rilevante anche dal punto di vista internazionale. Quella clinico assistenziale è apprezzabile. Complessivamente il candidato dimostra di possedere ottimi requisiti per accedere alla valutazione finale.

Il Prof. Mario Aricò esprime il seguente giudizio individuale:

Il candidato presenta una vasta produzione scientifica congrua con la disciplina e senza interruzioni temporali. Gli argomenti di ricerca sono numerosi e trattati con competenza. Fra questi vanno annoverati gli attivatori del plasminogeno, i neuropeptidi, le vasculiti, la reticuloistocitosi multicentrica. Il curriculum scientifico evidenzia chiaramente il suo apporto nella maggior parte dei contributi pubblicati in prestigiose riviste internazionali. La produzione scientifica del candidato mostra originalità ed innovatività ed è condotta con rigore metodologico, elementi tutti che contribuiscono ad evidenziare una riconosciuta competenza negli argomenti trattati. Il candidato ha svolto un'intensa e qualificata attività didattica anche in campo internazionale ed un'adeguata attività clinica. Il candidato ha eccellenti requisiti per accedere alla valutazione finale

Il Prof. Benvenuto Giannotti esprime il seguente giudizio individuale:

La vastissima produzione pubblicistica, congrua con la disciplina, appare continua fin dall'inizio. I principali settori di interesse sono l'attività fibrinolitica cutanea, i neuropeptidi, le molecole di adesione, le porpore e le vasculiti. La rilevanza è notevole in circa la metà dei lavori indicati nel curriculum apparsi su riviste per la maggior parte dotate di impact factor e in tutti i trenta lavori presentati. Nella maggioranza di questi ultimi, l'apporto individuale del candidato è chiaramente identificabile come rilevante sia per la posizione del suo nome che per la sua riconosciuta competenza negli argomenti trattati. Si evidenzia una spiccata originalità nel prospettare le linee di ricerca dominanti, le competenze nell'utilizzare un appropriato approccio sperimentale e la capacità di elaborare criticamente i risultati ottenuti. Di rilievo è l'identificazione di una nuova entità clinica (neuropeptidergic acral dysesthesia). Il candidato dimostra inoltre una particolare attitudine ad elaborare articoli di grande efficacia didattica. L'attività trattatistica è ampiamente documentata così come l'esperienza nell'editoria scientifica. I titoli di carriera e l'intensa attività didattica svolta anche all'estero dimostrano una spiccata attitudine all'insegnamento. Ha svolto con continuità attività assistenziale anche con funzioni di responsabilità. Pertanto il candidato mostra di possedere eccellenti requisiti per accedere alla valutazione finale.

Il Prof. Alfredo Reborà esprime il seguente giudizio individuale:

Il candidato ha svolto una considerevole attività pubblicistica nella quale tutti i lavori appaiono congrui con la disciplina messa a concorso e rivelano una lodevole continuità. I suoi campi di interesse sono piuttosto variati, spaziando dall'attività fibrinolitica ai neuropeptidi cutanei, ma mostrano sempre capacità di ideazione e di gestire un gruppo di ricerca efficace. La rilevanza è notevole e, nei lavori presentati, l'originalità elevata. L'apporto individuale è ben riconoscibile nella maggior parte dei lavori presentati, sia per la posizione tra gli autori che per la notorietà internazionale. Questa è suggerita dalla partecipazione in posizione organizzativa e dirigenziale a numerose attività pubblicistiche, sia di riviste internazionali (tra gli altri il Journal of European Academy of Dermatology, e l'International Journal of Immunopathology and Pharmacology, section of Dermatology). Non si può passare sotto silenzio la considerevole attività organizzativa di Congressi nazionali ed internazionali. Ha anche una notevole attività didattica sia nazionale che internazionale (USA). L'attività assistenziale appare apprezzabile. Nel complesso possiede ottimi requisiti per accedere alla valutazione finale.

Il Prof. Gino Antonio Vena esprime il seguente giudizio individuale:

Il candidato ha una notevole produzione scientifica, congrua e molto continua. La valutazione della stessa dimostra un interesse soprattutto alla ricerca dermatologica di base applicata alla clinica. In particolare, temi quali l'attività fibrinolitica cutanea, i neuropeptidi, le molecole di adesione e le

cellule che contribuiscono alla flogosi e alla reattività immunitaria della cute, hanno dato un fondamentale contributo alla comprensione patogenetica delle vasculiti cutanee. Il contributo personale del candidato è ampiamente documentabile in gran parte dei lavori pubblicati ed anche dalla competenza dimostrata nelle numerose presentazioni in congressi nazionali ed internazionali come docente. Inoltre, la notevole qualità in scientificità ed originalità dei risultati delle ricerche ha permesso al candidato la pubblicazione di molti studi su riviste dermatologiche ad elevato impact factor. Il candidato dimostra inoltre spiccata attitudine all'attività didattica dimostrata dalla pubblicazione di articoli di revisione critica delle tematiche dermatologiche studiate e delle quali egli è ritenuto un esperto a livello internazionale e dalla pubblicazione di numerosi libri. Tale notevole esperienza ha portato il candidato ad essere Editor in Chief del Journal of European Academy of Dermatology. L'attività assistenziale è coerente con il ruolo istituzionale ed appare di buon livello. Complessivamente, il candidato presenta ottime qualità per accedere alla valutazione finale.

- **Candidato Menni Silvano**

Il Prof. Lucio Andreassi esprime il seguente giudizio individuale:

IL candidato è in possesso di una produzione scientifica continua e congrua con il settore disciplinare a concorso. I suoi settori di interesse riguardano la Dermatologia clinica con particolare riferimento allo studio di casi clinici rari. Da segnalare sono gli studi sulla dermatite seborroica dell'infanzia, argomento che il candidato ha affrontato con spunti originali, ma nel complesso di modesta rilevanza. L'apporto individuale è individuabile in gran parte della sua produzione scientifica. L'attività didattica e clinico-assistenziale appaiono nel complesso apprezzabili. In conclusione, il candidato presenta sufficienti requisiti per essere ammesso alla valutazione finale.

Il Prof. Mario Aricò esprime il seguente giudizio individuale:

La produzione scientifica del candidato anche se congrua al settore disciplinare è settorializzata prevalentemente alla Dermatologia pediatrica. La continuità temporale della produzione è evidente; essa consta prevalentemente di casistica clinica ben documentata con non molti spunti originali e una diffusione all'interno della comunità scientifica discreta. Il candidato s'è dedicato con assiduità ed impegno alle attività didattiche ed assistenziali. Pertanto, il candidato possiede requisiti sufficienti ad accedere alla valutazione finale.

Il Prof. Benvenuto Giannotti esprime il seguente giudizio individuale:

L'attività del candidato, congrua e continua, in larga parte dedicata alla Dermatologia pediatrica e costituita da un'eclettica raccolta di casi clinici, è documentata nel curriculum da pubblicazioni comparse per circa un terzo su riviste dotate di impact factor. Le pubblicazioni sottoposte alla valutazione, delle quali fanno parte anche lettere e short report, sono di un'apprezzabile rilevanza. Il suo apporto individuale è rilevante nella quasi totalità delle pubblicazioni presentate per la posizione del nome e per la notorietà del candidato nel settore delle Dermatologia pediatrica quale appare nel curriculum. Non risulta tuttavia ben evidente un filone originale ed omogeneo di ricerca continuativo nel tempo. Ha acquisito esperienza clinica soprattutto nel settore di competenza anche con funzioni di responsabilità ed ha svolto una soddisfacente attività didattica. Pertanto presenta discreti requisiti per accedere alla valutazione finale.

Il Prof. Alfredo Reborà esprime il seguente giudizio individuale:

Il candidato ha prodotto una discreta quantità di lavori scientifici, dedicati principalmente alla dermatologia pediatrica di cui è evidentemente un cultore. Tale attività si è svolta con buona continuità. Tutti gli articoli sono congrui alla disciplina messa a concorso. La rilevanza di questi articoli è peraltro modesta, la maggioranza essendo pubblicata su riviste a limitata diffusione. Il suo apporto individuale è ben riconoscibile nella maggior parte dei lavori. Si tratta tuttavia nella

grandissima maggioranza di descrizioni di casi insoliti, isolati o a piccoli gruppi, di scarsa originalità. Fa eccezione lo studio longitudinale sulla dermatite seborroica dell'infanzia in cui giunge ad originali conclusioni. L'attività didattica e quella clinico-assistenziale sono apprezzabili. Nel complesso il candidato ha discreti requisiti per accedere alla valutazione finale.

Il Prof. Gino Antonio Vena esprime il seguente giudizio individuale:

Il candidato ha pubblicato diversi lavori scientifici su argomenti di Dermatologia pediatrica, dimostrando una continuità di ricerca che lo eleva a cultore di tale materia. Le pubblicazioni sono certamente congrue con la disciplina ma la loro rilevanza scientifica non è elevata come dimostra la limitata diffusione della gran parte delle riviste sulle quali sono comparse. Si deve comunque riconoscere che il candidato ha fornito un buon contributo individuale alla ricerca svolta perché compare come primo autore in oltre la metà dei lavori i quali riguardano soprattutto casiistica clinica rara. Meno frequenti appaiono studi su ampie casistiche di tipo epidemiologico clinico e terapeutico. L'attività didattica è apparsa regolare ed apprezzabile e quella assistenziale continua e di buon livello. Nel giudizio complessivo il candidato presenta discreti requisiti per accedere al giudizio finale.

- **Candidato Parodi Aurora**

Il Prof. Lucio Andreassi esprime il seguente giudizio individuale:

La candidata ha svolto una rilevante attività pubblicistica del tutto congrua con la disciplina messa a concorso e caratterizzata da regolare continuità. I suoi campi di interesse sono le malattie del connettivo, ma rilevante è anche il contributo nelle reazioni lichenoidi. La rilevanza dei suoi lavori è considerevole, come dimostrato anche da un impact factor medio molto elevato, ma anche per l'eccellenza delle riviste frequentate. Anche l'originalità della sua produzione è spiccata e culmina nella prima descrizione di un'entità clinica e nel primo tentativo di approccio quantitativo all'attività clinica del lupus eritematoso cutaneo. L'apporto individuale è ben enucleabile nella grande maggioranza dei lavori. L'attività didattica e quella clinico assistenziale sono di elevato profilo. Nel complesso, la candidata ha ottimi requisiti per accedere alla valutazione finale.

Il Prof. Mario Aricò esprime il seguente giudizio individuale:

La candidata presenta un'ottima produzione scientifica, continuativa e congrua alle discipline comprese nel settore scientifico disciplinare. Le pubblicazioni che sottopone al giudizio della Commissione hanno una notevole rilevanza scientifica. Tra i contributi a cui la candidata si è dedicata spiccano le ricerche immunologiche sul lichen planus e sul lupus eritematoso subacuto. Le ricerche sono originali e condotte con rigore scientifico e le varie tematiche sono approfondite accuratamente. La candidata ha svolto una continua e fruttuosa attività didattica ed assistenziale. Pertanto, la candidata merita ampiamente di partecipare alla valutazione finale.

Il Prof. Benvenuto Giannotti esprime il seguente giudizio individuale:

L'attività scientifica della candidata, congrua e continuativa, è stata principalmente dedicata al settore delle malattie cutanee autoimmuni. I lavori elencati nel curriculum sono in larghissima parte su prestigiose riviste internazionali. Nelle pubblicazioni presentate (che comprendono una lettera e alcuni short reports) è evidente il rilevante apporto individuale della candidata sia per la posizione del nome nella grande maggioranza dei lavori sia per la competenza, riconosciuta in campo nazionale ed internazionale, della candidata nei settori indagati. La candidata ha svolto con continuità, coerenza e spunti originali la sua linea di ricerca nel settore delle dermatosi autoimmuni apportando un prezioso contributo alla specialità: da segnalare in particolare la proposta di parametri clinici e di laboratorio per la valutazione dell'attività del lupus eritematoso e la prima descrizione della chronic ulcerative stomatitis. La candidata presenta un curriculum universitario ed

una attività didattica che denotano una notevole esperienza cui contribuisce un'attività assistenziale svolta anche con compiti di responsabilità. Pertanto la candidata ha eccellenti requisiti per accedere alla valutazione finale.

Il Prof. Alfredo Reborà esprime il seguente giudizio individuale:

L'attività scientifica della candidata si è svolta prevalentemente in sede, a parte brevi periodi in Olanda e in Francia, ed è dedicata principalmente alla clinica e ai rapporti tra laboratorio e clinica. Le malattie autoimmuni (lupus, sclerodermia, m.bollose e lichen planus) sono l'argomento preferito dalla candidata. Questa attività l'ha portata a produrre, con lodevole continuità, nei suoi 20 anni di carriera, un notevole numero di lavori scientifici, tutti congrui con la disciplina messa a concorso. La rilevanza di questi articoli è alta, alcuni essendo stati ospitati presso autorevolissime riviste (NEJM, Lancet, JAMA). Il suo apporto individuale è ben riconoscibile in circa l'80% dei casi. Anche nel caso dei pochi lavori multicentrici il suo nome appare o per primo o, comunque, nei primi tre (dopo, in quest'ultimo caso, autorevoli nomi della Dermatologia internazionale) a testimonianza del prestigio di cui la candidata gode in seno alla comunità scientifica, documentato anche dalla sua attività di revisore per alcune riviste internazionali del settore e dalla partecipazione regolare come relatrice o come chairperson ai più importanti congressi internazionali. La sua attività pubblicistica è caratterizzata da notevole originalità (esclusivamente sua è la descrizione di una nuova entità, la chronic ulcerative stomatitis) e da largo respiro metodologico e clinico. L'attività didattica è stata ampia. In quella clinico-assistenziale la candidata ha mostrato di poter ricoprire funzioni di responsabilità. Nel complesso la candidata dimostra di possedere eccellenti requisiti per accedere alla valutazione finale.

Il Prof. Gino Antonio Vena esprime il seguente giudizio individuale:

La candidata ha dimostrato un'importante congrua e continua attività pubblicistica che ha riguardato soprattutto le malattie del connettivo e le dermatiti lichenoidi. Le ricerche svolte sono state regolari e rilevanti considerato l'impact factor e il prestigio delle riviste scientifiche sulle quali sono state pubblicate. La rigorosa metodologia scientifica e la vasta esperienza clinica hanno permesso alla candidata di individuare una nuova entità clinica, la stomatite ulcerativa cronica, e di quantificare in modo originale l'attività clinica del lupus eritematoso. Dalla gran parte degli studi presentati si può estrapolare un notevole contributo personale della candidata. L'attività didattica è stata costante e di ottimo livello e quella clinico assistenziale di ottima qualità. La candidata presenta pertanto ragguardevoli requisiti per accedere alla valutazione finale.

ALLEGATO B

Candidato Altomare Gianfranco: Il candidato presenta una produzione scientifica con discrete caratteristiche di originalità ed innovatività, anche se nella produzione presentata non sempre si enuclea un apporto individuale di rilievo. I titoli di carriera e l'attività didattica risultano nel complesso apprezzabili. Ha svolto attività clinico-assistenziale conforme alla sua qualifica. La Commissione unanime, dopo approfondita discussione, ritiene che il candidato Altomare possa essere ammesso al giudizio comparativo finale.

Candidato Fimiani Michele: Il candidato ha svolto una notevole attività pubblicistica con grande continuità, che, nel suo insieme si caratterizza per originalità, innovatività e rigore metodologico. L'apporto individuale nei lavori in collaborazione è chiaramente identificabile. Nel complesso l'opera del candidato ha una buona rilevanza e fornisce spesso interpretazioni e soluzioni originali. Emerge inoltre un costante ed attento impegno ad impiegare e sviluppare tecnologie e metodiche innovative sempre finalizzate al raggiungimento di concreti risultati in campo clinico. Sotto il profilo didattico e di carriera il candidato risulta ricco di esperienze pertinenti, svolte con continuità in un lungo arco di tempo. Sotto il profilo clinico, infine, è documentata una lunga esperienza anche con funzioni di responsabilità.

La Commissione, unanime, giudica il candidato Fimiani ottimo sotto il profilo scientifico, didattico e clinico-assistenziale, e lo ritiene in possesso di eccellenti requisiti per essere ammesso alla valutazione comparativa finale.

Candidato Lotti Torello: La produzione scientifica del candidato è congrua e continuativa. Il livello qualitativo presenta vari spunti originali ed innovativi affrontati con metodi di indagine rigorosi ed appropriati. La produzione scientifica del candidato complessivamente identifica una collocazione di elevato prestigio ed una spiccata capacità di gestire iniziative anche a livello internazionale. Sotto il profilo didattico e di carriera è ben documentata una congrua esperienza pluriennale. Dal punto di vista clinico, infine, appare ben documentata una maturata esperienza professionale che lo ha condotto a svolgere funzioni assistenziali di responsabilità.

La Commissione unanime giudica il candidato Lotti ottimo sotto il profilo scientifico, didattico e clinico-assistenziale e lo ritiene in possesso di ragguardevoli requisiti per la valutazione comparativa finale.

Candidato Menni Silvano: Il candidato ha una produzione scientifica, congrua e continuativa, di discreta originalità e buona rilevanza anche se prevalentemente settoriale. Il suo apporto individuale è ben documentato. L'attività didattica ed assistenziale sono apprezzabili. La Commissione all'unanimità ritiene che il candidato Menni sia nelle condizioni per essere ammesso alla valutazione comparativa finale.

Candidato Parodi Aurora: L'attività scientifica della candidata è di ottimo livello per numero, continuità e rigore metodologico e ha riguardato i rapporti tra laboratorio e clinica soprattutto nel campo delle malattie autoimmuni. La rilevanza dei suoi contributi è molto alta e si contraddistingue per spiccata originalità. L'importanza dell'apporto individuale della candidata è ben riconoscibile nella maggioranza dei casi, dato anche il ben noto prestigio in seno alla comunità scientifica, documentato anche dalla sua attività di revisore per alcune riviste internazionali del settore e dalla frequente partecipazione come relattrice o chairperson ai più importanti Congressi internazionali. L'attività didattica e quella clinico assistenziale sono di elevato profilo. Per l'importanza e il grande respiro metodologico e clinico, la Commissione all'unanimità ritiene che la candidata Parodi abbia eccellenti qualità per accedere alla valutazione comparativa finale.